

ASSOENOLOGI

FRIULI VENEZIA GIULIA

**DAL 1974 GARANTI DELLA QUALITA' DEL VINO FRIULANO
ASSOENOLOGI, UN PO' DI STORIA**

di Claudio Fabbro

L'anno di fondazione della Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Enotecnici Italiani è il 1974 ed il battesimo avvenne in concomitanza con il Congresso nazionale organizzato proprio ad Udine.

Circa una dozzina i soci fondatori che designarono Piero Pittaro alla presidenza di sezione e Giuseppe Ceschin delegato al consiglio nazionale.

Furono anni pionieristici, di gavetta e di “sdoganamento” in cui si gettarono le basi per contribuire concretamente alla crescita professionale degli, allora pochi, iscritti e cercando, nel contempo, di svolgere un ruolo attivo nella politica vitivinicola regionale allora agli albori. Il primo concreto risultato fu quello di inserire l'enotecnico Orfeo Salvador alla presidenza del Centro Regionale Vitivinicolo (l'emanazione diretta per il settore vitivinicolo dell'Assessorato all'agricoltura).

Mentre a livello locale si tesseva con pazienza una rete di contatti atti a far crescere gli iscritti, allora tutti diplomati alla scuola enologica di Conegliano, non mancò chi cercò di contribuire allo sviluppo del settore apportando idee allora molto innovative. Doveroso ricordare le proposte sulle condotte enologiche di Gaspare Buscemi.

Dopo 6 anni il rinnovo delle cariche sancì il passaggio della presidenza da Pittaro a Buscemi con il primo delegato al Consiglio nazionale.

Il mandato successivo (dal 1983) vide il subentro alla presidenza di Pittaro che si vide anche riconfermare la delega di consigliere nazionale.

Furono anni di notevole crescita associativa anche perché l'Istituto Tecnico Agrario di Cividale aveva nel frattempo iniziato il triennio di specializzazione in viticoltura ed enologia formando i nuovi enotecnici.

Lo stimolo dato dai giovani si tradusse in un'accelerazione notevole degli interessi legati al mondo dell'allora Associazione Enotecnici Italiani, si moltiplicarono i momenti di aggiornamento tecnico con relatori di fama mondiale ma anche con viaggi all'estero mentre notevole interesse riscuotevano le degustazioni.

Il mondo vitivinicolo regionale prese atto del ruolo e dell'importanza della nostra categoria ed accolse con entusiasmo gli enotecnici che, nel 1985, parteciparono in Regione al Congresso Nazionale. In questi anni Pittaro fu eletto presidente del Centro Regionale Vitivinicolo della Regione Friuli Venezia Giulia e divenne vicepresidente nazionale della nostra Associazione.

Nel 1987 Pittaro fu eletto presidente nazionale e rassegnò le dimissioni dalla presidenza del comitato di sezione. Gli subentrò Alvano Moreale che mantenne la carica sino al 1999.

La delega di consigliere nazionale fu riconfermata a Pittaro al quale dal 1993 si affiancò, per un diritto acquisito avendo la sezione raggiunto ii 200 soci, Alvano Moreale.

Il titolo di enologo sancito con legge della Stato nel 1991 vide la sezione Friuli Venezia Giulia particolarmente gratificata in quanto un così importante traguardo era stato raggiunto sotto la presidenza di un nostro associato.

Le stesse istituzioni regionali si resero conto dell'importanza e del ruolo che riveste la nostra associazione tanto da prevedere l'inserimento di un nostro associato nel consiglio di amministrazione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo, carica inizialmente affidata al presidente di sezione Alvano Moreale ed in seguito ricoperta da Gianni Bignucolo, Stefano Trinco ed Adriano Teston. La crescita associativa è rilevante ed è stimolata anche dal crescente interesse che suscita il vino ed il suo mondo.



Incontro con Ezio Rivella "DA TONI" a Gradiscutta di Varmo, 1995

Nel 1996 Pittaro esaurisce il suo mandato presidenziale e per un triennio diventa presidente dell'Union Internationale des Oenologues, carica prestigiosa che di

riflesso porta lustro a tutti i nostri associati mentre il neo eletto comitato di sezione riconfermò consigliere nazionale Alvano Moreale unitamente ad Adriano Teston. Il rinnovo delle cariche porta alcuni cambiamenti e parte del gruppo “storico” affiancò i più giovani al fine di gestire il naturale ricambio



Comitato di Sezione, Pieris, 2005

Ed in questa logica il ricambio si completa in maniera indolore nel 1999 allorchè Stefano Trinco sostituisce Alvano Moreale alla presidenza del comitato di sezione.

Un rinnovato Comitato di sezione che delega al consiglio nazionale Adriano Teston e Paolo Valdesolo e che, con entusiasmo e concretezza, si prodiga per favorire una sempre migliore la crescita associativa.

Il rinnovo delle cariche nel 2004, ha visto una sostanziale riconferma del precedente a conferma del buon lavoro svolto.

Stefano Trinco ha passato il testimone della presidenza ad Adriano Teston, rimanendo tuttavia in seno al Comitato per garantirne la continuità.

Vicepresidenti sono stati nominati Raffaella Bruno e Daniele Calzavara con Rodolfo Rizzi e lo stesso Teston delegati in seno al Consiglio nazionale e la conferma di Sergio Schinella alla segreteria.

Nel 2007 Teston passa il testimone a Rodolfo Rizzi (delegato anche per il Consiglio nazionale insieme a Paolo Valdesolo) ed alla vice-presidenza vengono nominati

Daniele Calzavara ed Alessandro Dal Zovo (delegato all' organizzazione delle degustazioni)



Assemblea , Buttrio, 15 marzo 2008

Attualmente dal punto di vista occupazionale i quasi 290 iscritti sono ripartiti in ruoli che spaziano da titolare d'azienda, dirigente, quadri e semplici tecnici mentre non esistono quote di tecnici disoccupati

Una cinquantina circa i colleghi che hanno composto negli anni il Comitato di sezione mentre da sottolineare che il rapporto tra produzione vino e tecnici operanti in cantina è oggi di poco superiore ai 4000 hl, un dato di tutto rispetto.

Va sottolineato come il ricambio generazionale sia avvenuto in sostanziale armonia fra vecchia e nuova guardia.



Rizzi e Calzavara, Assemblea , Buttrio, 15 marzo 2008

Addirittura , nel corso del 2007, una serie di incontri ed eventi ha riavvicinato ai vertici della Sezione i “ Padri dell’ Enologia” che hanno portato entusiasmo e soprattutto tanta esperienza, frutto di decenni di frequentazioni ed aggiornamento professionale.

claudiofabbro@tin.it

10 aprile 2008

Nelle foto (archivio Claudio Fabbro) :

1995 : Da Toni, a Gradiscutta di Varmo , il Comitato di Sezione riceve un ospite illustre e cioè Ezio Rivella , padre della DOCG “ Brunello di Montalcino”

2005 : Il Comitato di sezione 2005-2007

2008 : Assemblea , Buttrio 15.03.2008